

ISTRUZIONI PER LA PROVA ORALE

LIVELLO C1

Prima della prova al candidato verranno consegnati un testo da leggere e riassumere, per la fase di Interazione, e un breve testo con un argomento da commentare, per la fase del Monologo.

La prova orale è articolata in tre fasi:

I fase. Intervista

In questa fase il candidato sostiene una breve conversazione con l'esaminatore su vari argomenti o esperienze personali. Esempio:

E' contento di vivere in città? Motivi la Sua risposta.

II fase. Interazione

In questa fase viene richiesto al candidato di fare un breve riassunto dell'articolo che gli è stato consegnato e che serve anche da spunto per un dialogo con l'intervistatore.

III fase. Monologo

In questa fase il candidato deve analizzare e commentare l'argomento presentato, senza ricevere ulteriori stimoli da parte dell'esaminatore. L'esaminatore interviene con altre domande solo nel caso in cui il candidato non riesca a sviluppare da solo il monologo.

La durata complessiva della prova è di 20 minuti.

II fase - Interazione



Diploma avanzato di lingua italiana - C1

La lista della spesa



Vi è mai capitato di andare al supermercato con la lista della spesa e uscire con tutto quello che non vi serviva? A noi sempre, ma sarà veramente tutto un caso? Una ragione c'è, ce lo spiega Antonella Carù, docente di Marketing all'Università Bocconi di Milano. - "Se non trovi mai il bene di prima necessità come pasta, sale e zucchero - spiega l'esperta all'Adnkronos - potrebbe non essere un caso. Spesso vengono sistemati in posizioni meno visibili intenzionalmente. Di sicuro quelli li acquisterai, cercandoli e chiedendo, mentre nella tua ricerca tra gli scaffali potresti incontrare altri prodotti che magari pensavi di non comprare e che, quindi, finiranno nel tuo carrello". Le aziende pagano per scegliere la posizione dei loro prodotti, ad altezza occhi o no, e tra i posti più ambiti "c'è quello a testata di gondola", in pratica quello a fine corsia, dove si sosta di più e si ha l'impressione di poter trovare l'affare. richiestissimo anche quello vicino alle casse, "il luogo dell'acquisto impulsivo", dove - il cliente non lo sa - ma si combatte una vera e propria guerra per piazzarsi. Su Change.org c'è addirittura una vecchia petizione, firmata da oltre 14mila persone, per 'togliere dolci, caramelle e snack" dagli espositori vicino alle casse, mettendo i genitori nella scomoda posizione di dover dire di "no". "Si tratta di una scelta di marketing molto aggressiva - si legge nella petizione - perché colpisce soprattutto i più piccoli e diventa ancor più inaccettabile considerando i problemi di sovrappeso che interessano il 30% dei bambini e molti adulti". A orientare l'esposizione dei prodotti c'è il cosiddetto 'category management' ossia, spiega il docente, "logiche che li aggregano secondo dei criteri di natura merceologica o di funzione di utilizzo per il consumatore". E' il caso, per esempio, "degli scaffali in cui si trova il tè, caffè, biscotti e marmellata" per la colazione. "C'è sempre più attenzione anche al banco della frutta e della verdura, che è molto colorato, che è molto ben curato, proprio per dare al consumatore anche l'idea di un prodotto fresco che poi tendi ad associare al punto vendita". Colore, ma anche musica. "Rientra negli stimoli sensoriali - conclude -, la 'colonna sonora' della vostra spesa dovrà essere piacevole, ma non eccessivamente invasiva perché altrimenti diventa un elemento che respinge".

Domande dell'intervistatore:

1. *Riassuma brevemente il testo. Di che cosa parla questo articolo?*
2. *Le è mai successo quanto descritto nell'articolo? Ha mai riflettuto su questo fatto? Racconti.*
3. *Le capita di comprare cose di cui in fondo non ha bisogno? Può fare degli esempi?*
4. *Pensa che la crisi economica ci abbia insegnato nuovi modi di comprare? Racconti.*

III fase - Monologo

A 12 anni all'università



All'università a dodici anni. E' quello che è successo a un ragazzo indonesiano, che frequenterà l'ateneo di Waterloo, uno dei più accreditati di tutto il Canada. I risultati degli esami di ammissione lo collocano già tra i migliori allievi del suo gruppo. Cendikiawan Suryaatmadja, questo il suo nome, studierà fisica, oltre a partecipare a corsi di matematica, chimica ed economia.

Domande dell'intervistatore:

Commenti e analisi questa notizia.

Il caso di questo bambino non è isolato; ci sono anche altri casi, anche se sporadici, di ragazzini che all'età di 12 anni vengono ammessi alle Università. Lei pensa che sia giusto e che questo spiani loro la strada a una vita di successi in campo professionale o che potrebbe provocare loro dei problemi?

Motivi la sua risposta presentando anche, se crede, degli esempi.